



Segreterie Nazionali

Alle Segreterie Regionali e Territoriali
FP CGIL FIT CISL UILT FIADEL

Roma lì, 24 settembre 2014

Oggetto: **Giovedì 25 settembre 2014 - Sciopero Nazionale di tutto il comparto dell'Igiene ambientale per 50 minuti a ogni fine turno di lavoro.**

Lunedì 22 settembre altri 4 lavoratori hanno perso la vita mentre facevano il loro dovere, presso un impianto di trattamento dei rifiuti ad Adria in provincia di Rovigo. E' una tragedia di dimensioni enormi che sconvolge ancora il mondo del lavoro e tutti noi che quotidianamente viviamo lavorando nel ciclo dei rifiuti.

Esprimiamo, anche per conto di tutte le lavoratrici e i lavoratori del settore, la più sentita solidarietà e il cordoglio alle famiglie delle vittime, ma non possiamo non evidenziare lo sgomento e la profonda rabbia che questi incidenti mortali stanno suscitando tra i lavoratori del comparto.

Da troppo tempo ci troviamo a commentare tragedie sui nostri posti di lavoro. Un lavoro utile, ma oramai dimenticato.

Possiamo di certo affermare di vivere nell'emergenza più assoluta: in poco più di due mesi sono decedute otto persone che lavoravano in aziende operanti nel ciclo integrato dei rifiuti.

La magistratura accerterà le cause di questo tragico dove, anche leggendo le notizie riportate da molti quotidiani, la casualità non è stata il motivo per cui sono morte quattro persone.

Peraltro, da quel che risulta, la strage poteva essere molto più grande.

Forse, oggi, anche per rispetto del dolore dei famigliari, è inutile ripetere che occorre rafforzare la prevenzione e gli organi preposti al controllo, che occorre ossessivamente formare attentamente i lavoratori sulle misure di sicurezza ma, ed è necessario gridarlo, se fosse accaduto, probabilmente, non avremmo vissuto questo disastro.

Chiediamo ancora, come già fatto molte altre volte, al governo, alle controparti imprenditoriali, agli enti locali, un impegno concreto e l'apertura immediata di un tavolo di confronto serio e produttivo che metta al centro il tema della sicurezza. Senza l'inutile retorica.

E, senza voler strumentalizzare nessuno, crediamo che l'appello di lunedì - dopo la notizia di quanto accaduto - del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano sia un richiamo forte soprattutto a tutti i soggetti che operano nel settore, che di certo non può essere inavaso.

Per questo domani, giovedì 25 settembre, interromperemo i servizi a fine turno per 50 minuti per ricordare le ennesime vittime di questa guerra quotidiana, in cui il nemico è l'indifferenza e l'incuria, quando non l'illegalità e il malaffare.

Riteniamo obbligatorio farlo per loro ma anche per tutti i lavoratori e le lavoratrici che quotidianamente operano troppo spesso in condizioni di pericolo per la propria sicurezza e anche per quella dei cittadini.

Domani ricorderemo in silenzio i colleghi di Adria.

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL

Basile/Cenciotti

FIT CISL

Paniccia/Curcio

UILTRASPORTI

Tarlazzi/Modi

FIADEL

Garofalo/Verzicco